ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"
SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE
COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G
Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340 - Fax 0957914456
e-mail ctic83900g@istruzione.it- pec ctic83900@pec.istruzione.it

I. C. "DUSMET" - NICOLOSI (CT)
Prot. 0003415 del 02/09/2019
A-22 (Uscita)

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al Personale A.T.A.
Alle famiglie e agli alunni
All'albo della scuola e sul sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ADEGUAMENTI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022, **PRIMA ANNUALITÀ - ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

Il Collegio Unitario dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente Direttiva, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, efficace, efficiente, imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della P.A. Il presente atto di indirizzo, illustrato al Collegio Docenti Unitario nella seduta del 02/09/2019, integra e sostituisce quello degli anni scolastici precedenti.
Il presente ATTO D'INDIRIZZO, potrebbe essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni che saranno tempestivamente rese note e pubblicate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR275/1999;
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L133/2009;
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il D.L.vo 13 aprile 2017 n. 62-Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo

ciclo ed esami di Stato;

- la nota MIUR. AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0017832.16-10-2018 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022e la Rendicontazione sociale (RS)";
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica";
- il Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- la raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio (Europeo) nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 trasmesse con nota n.3645 del 1 marzo 2018;
- il Decreto di nomina del DS Prof. Salvatore Musumeci, recanti gli obiettivi regionali, riguardanti il P.d.M. di questa Istituzione scolastica:
  a. OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;
  b. OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
- Gli esiti del **Rapporto di Autovalutazione** (RAV 2018/19) e considerate le priorità e i traguardi individuati:

ESITI DEGLI STUDENTI	*PRIORITÀ*	*TRAGUARDI*
Risultati scolastici	Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in Italiano e matematica	Consolidare i traguardi comuni raggiunti in Italiano e Matematica tra le classi parallele; eliminare le residue variabilità tra le classi; favorire l'aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	Prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

- Gli esiti della **Rendicontazione sociale dell'Istituto** - anno scolastico2018/2019 (documento deliberato dal Collegio dei Docenti il 03/07/2019; diffuso e condiviso all'interno del Consiglio d'Istituto il 12/07/2019).

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di scelta ed elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che trovano adeguata esplicitazione nel Piano dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere per l'attuazione della seconda annualità del Piano.

TENUTO CONTO delle **risorse professionali, strumentali e finanziarie** di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni.

CONSIDERATO CHE

- *"La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la persona"* (Indicazioni per il curricolo del 2007) e che *"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana..."*(Indicazioni per il curricolo del 2012);
- l'Istituto Comprensivo Statale "Cardinale G. B. Dusmet" si propone – in sinergia con le altre Istituzioni scolastiche presenti nel Comune di Nicolosi – come centro culturale del luogo e punto di riferimento pedagogico, formativo e educativo per l'introduzione degli alunni alla realtà territoriale, extraterritoriale e di cittadinanza globale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;
- nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare per la **prima annualità** il Piano mettendo in atto gli adeguamenti necessari alla realizzazione degli obiettivi prefissati in relazione alle priorità emerse nel RAV;
- che la comunità professionale sarà impegnata nella realizzazione del **Piano di Miglioramento**
- il PTOF dell'Istituto comprende le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che per la realizzazione del curricolo d'Istituto il Collegio si organizza in Dipartimenti disciplinari, Commissioni e gruppi di lavoro;
- che il NIV ha il compito di predisporre le azioni rivolte al controllo degli esiti del Piano e mette in atto le iniziative di monitoraggio al fine di redigere l'Autovalutazione e la Rendicontazione annuale, in vista del Bilancio Sociale.

INDICA

con il presente **ATTO D'INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine all'aggiornamento necessario del **Piano dell'Offerta Formativa** (**prima annualità**), inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo all'**attuazione della prima annualità** del P.T.O.F. 2019/2022, che configura un **modello di scuola unitario** nell'impostazione pedagogica, nella scelta progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari in continuità per gli alunni che frequentano i diversi ordini dell'istituzione scolastica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e la rendicontazione, sono tutti elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

Ai fini dell'aggiornamento annuale del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni:

- L'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente delle **Indicazioni Nazionali**, e della raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 il cui quadro delinea otto tipi di

competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Offerta Formativa, inoltre, dovrà tener conto di tutto il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della nostra scuola, attraverso

- il continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso da DS con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- la elaborazione del rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti di forza, ma anche punti di debolezza/criticità, assunti in un Piano di Miglioramento (P.d.M) che coinvolge tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, personale A.T.A., genitori, rappresentanti degli Enti Territoriali, portatori di interesse.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del ***Curricolo d'Istituto Verticale,*** caratterizzante l'identità dell'Istituto, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e che sappia coniugare **"sapere e saper fare", "conoscere ed operare"** in un'ottica unitaria del percorso di crescita che tutte le discipline contribuiscono a supportare.
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai livelli di **Competenze Chiave** che devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e a garanzia del **Successo Formativo**.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di Indirizzo, gli ***OBIETTIVI STRATEGICI*** di ***MIGLIORAMENTO CONTINUO*** per tutto il sistema scuola da perseguire per la prima annualità (triennio 2019/2022) e che saranno assunti quali indicatori per ogni azione della scuola:

- innalzare i livelli del **successo formativo**;
- potenziare le **azioni di inclusione** per tutti gli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, problemi sociali, affettivi,etc.;
- potenziare la **didattica per competenze**:
  a. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolar riferimento all'italiano e all'inglese;
  b. potenziare le competenze logico – matematiche e scientifiche;
  c. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale (anche ai sensi del DM 8/11), teatrale e artistica;
  d. sviluppare le competenze digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei media;
- sviluppare e sostenere attività motorie e artistiche;
- offrire sostegno all'associazionismo ricreativo durante l'apertura pomeridiana della scuola;
- potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
- Implementare gli interventi di ***potenziamento*** in riferimento al RAV e alla Nota Regionale.
- Contrastare la ***dispersione scolastica*** attraverso le seguenti azioni finalizzate all'***Inclusione***:
  a. attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni;
  b. intensificazione del rapporto con le famiglie;
  c. promozione di attività relative all'Educazione alla Cittadinanza Attiva e Cittadinanza Digitale (da porre

in correlazione con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica – da prevedere nel curricolo d'Istituto, *ex lege* 20 agosto 2019, n. 92, per il corrente anno scolastico in via sperimentale – nella scuola primaria e secondaria di primo grado per un numero di ore annue non inferiore a 33, ossia 1 ora a settimana, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento)[1];

d. attuazione di interventi di recupero e sportelli ascolto;
e. adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili;
f. promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
g. attivazione di interventi rivolti all'integrazione degli alunni stranieri;

- Contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;

---

[1] La Legge 20 agosto 2019, n. 92, dispone che per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.
Nelle **scuole del primo ciclo**, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.
Nelle **scuole secondarie di secondo grado** l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.
Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore. Il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.
Nella **scuola dell'infanzia** saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. L'articolo 4 del testo di legge, infatti, prevede che gli studenti devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia.
L'**Art. 3 - Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento** indica le seguenti tematiche:
a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
h) formazione di base in materia di protezione civile.
Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
L'**Art. 4 - Costituzione e cittadinanza**, cc. 2 e 3, dispone:
a) Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate **iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia** ordinaria e **speciale**. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale;
b) La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.
L' **Art. 5 - Educazione alla cittadinanza digitale** indica i seguenti obiettivi:
• analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
• interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
• informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
• conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
• creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
• utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
• conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
• essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
• essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
• essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.
Tali obiettivi, ossia tali abilità e conoscenze, sono da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- Riconoscere i talenti e valorizzare le eccellenze, incentivandone il successo nel percorso di studio anche attraverso la partecipazione a manifestazioni, gemellaggi, competizioni con altre realtà scolastiche.

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso negli anni precedenti, per stare al passo con i cambiamenti e le innovazioni della società, per il prossimo triennio dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire ***cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;***
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza;
- mantenere coerenza tra le ***scelte curricolari***, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare ***unitarietà dell'offerta formativa***, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle ***buone pratiche*** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi con **Disturbi Specifici di Apprendimento** (DSA), **Bisogni Educativi Speciali** (BES), **Diversamente Abili** e gli **alunni stranieri**;
- supportare gli alunni di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita, come conoscenza del sé, il progetto "Orientamento" accompagna l'allievo durante tutto il suo percorso di studi;
- rendere i Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo, della valutazione degli esiti di apprendimento in itinere per apportare le modifiche necessarie alla progettazione;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno a tali diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza attiva, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisca sugli alunni molto più della teoria.

Per tutto ciò, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre l'aggiornamento del ***Piano Triennale dell'Offerta Formativa***:

- **individuare** le aree di ***Ricerca-Azione,*** i *Dipartimenti Disciplinari* e le *Commissioni* del P.d.M;
- **indicare** le modalità organizzative dei dipartimenti disciplinari per la stesura delle progettazioni e la strutturazione del curricolo, le procedure di valutazione e monitoraggio;
- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- **proporre** progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **scegliere** le azioni da intraprendere per favorire un lavoro didattico per competenze che miri al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati;
- **sostenere** i processi di ***miglioramento continuo*** attraverso il monitoraggio e l'osservazione delle azioni.

I contesti locali in cui la scuola opera e la diversa dislocazione dei plessi nel territorio, mostra caratteri di complessità sociale che se, da un lato, rappresenta un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale.

Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e la positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico – didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.T.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte pedagogiche:

- *rispetto del **valore di "persona"** e alleanza scuola -famiglia;*
- *formazione alla **cittadinanza attiva** e sviluppo delle abilità pro -sociali;*
- *sviluppo delle **competenze** in materia di cittadinanza attiva e democratica; sostegno dell'**assunzione di responsabilità** nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze legate al proprio territorio e sviluppo del **senso di appartenenza** e di comportamento responsabile ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale e artigianale che lo caratterizzano. Il concetto di "cittadinanza attiva" pone le sue radici nell'essere cittadino nella comunità in cui si vive e si cresce prima di espandersi nell'idea di **"cittadino" del mondo**.*
- *integrazione/inclusione;*
- ***orientamento** e **sviluppo** dell'alunno come**"persona".***

Le scelte progettuali:

- l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'***identità della scuola*** sul territorio;
- l'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa;
- la scelta e la valutazione dei progetti extracurricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere esplicitate le ***fasi dei processi relativi alla progettazione e monitoraggio*** degli esiti.

Vanno dunque indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- le azioni finalizzate ad indicare i livelli di apprendimento.

Le scelte organizzative:

- prosecuzione di percorsi educativo-didattici differenziati e personalizzati con attenzione particolare ai casi di svantaggio socio – culturale e di disabilità;
- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- consolidamento di progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati all'ed. alla sicurezza negli ambienti vari, alla salvaguardia e tutela del territorio, all'ed. alimentare, alla cura della propria persona, al rispetto per le altre persone, attraverso lo sviluppo del **senso di affezione.**

Processi posti in essere:

- processo di informatizzazione/digitalizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- **attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale - Didattica Laboratoriale:** iniziative programmate per il triennio di riferimento sulla base delle indicazioni contenute nel piano di rilevazione dei bisogni formativi;
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- consolidamento e ampliamento di ***partenariati con il territorio e gli EE. LL.***, prosecuzione e ampliamento di ***reti con le altre scuole***, per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo, che prevedono il ***coinvolgimento delle famiglie*** nella vita della scuola e favoriscono ***azioni di cittadinanza attiva*** e incontri di dialogo e confronto, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale, e di costruzione di sempre più consolidati curricoli verticali;

- ***processo di confronto tra docenti di classi parallele e in verticale e*** delle ***classi di passaggio***, e delle classi del biennio della scuola secondaria di 2° grado territoriali, mediante la preparazione di prove periodiche comuni in tutte le discipline, attraverso l'utilizzo di strumenti efficaci di verifica condivisi, di raccolta dati, di valutazione dei risultati rispetto ai target stabiliti (progetto continuità e orientamento);
- processi di autovalutazione e di continuo miglioramento delle prassi didattiche;
- ***formazione e aggiornamento dei docenti*** relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; all'uso delle nuove tecnologie (LIM, aule 2.0, 3.0, laboratori multimediali) di cui la scuola è ampiamente dotata, e dei contenuti digitali; ai processi di riforma del sistema scolastico in atto; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e di buone prassi; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche attraverso sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione che le nuove piattaforme di comunicazione;
- socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, per un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee guida, di personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito della scuola,
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Il presente atto viene allegato al verbale del Collegio Docenti del giorno 2 settembre 2019 e ne costituisce parte integrante.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Salvatore Musumeci)